



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2021/2022		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		
<b>INSEGNAMENTO</b>	SCIENZE MEDICHE 2 C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	06360		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	3		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	MED/35, MED/15, MED/17		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BONGIORNO MARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	RITA		
<b>ALTRI DOCENTI</b>	BONGIORNO MARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	RITA		
	COLOMBA CLAUDIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	GAROFANO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	FRANCESCA		
<b>CFU</b>	9		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BONGIORNO MARIA</b> <b>RITA</b> Lunedì 10:00 11:00 UOC di dermatologia <b>COLOMBA CLAUDIA</b> Lunedì 09:00 11:00 UOC Malattie infettive <b>GAROFANO</b> <b>FRANCESCA</b> Mercoledì 15:00 17:00 Direzione dell'UO Ematologia, plesso 13a, Policlinico "P. Giaccone"		

**DOCENTE:** Prof.ssa MARIA RITA BONGIORNO

<b>PREREQUISITI</b>	Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze di anatomia, biologia, fisiologia e immunologia cutanea per comprendere la genesi, le alterazioni morfologiche e funzionali delle principali malattie dermatologiche di carattere infettivo, infiammatorio ed autoimmune. Lo studente, inoltre, deve apprendere la patogenesi, la fisiopatologia, la clinica e gli elementi fondamentali di terapia delle principali malattie cutanee e veneree ed essere in grado di eseguire un esame clinico corretto attraverso l'impiego di saggi semeiologici peculiari
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Devono dimostrare di avere acquisito la conoscenza della anatomia e fisiologia della cute ai fini del mantenimento dello stato di salute e della comprensione delle modificazioni patologiche; la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni, nonché i relativi meccanismi di difesa; una adeguata conoscenza sistematica delle patologie dermatologiche ed infettive più rilevanti, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse clinico dermatologico ed infettivo; la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico.</p> <p>Autonomia di giudizio Devono dimostrare la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche del corso integrato in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico; la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine dermato-venereologico e infettivo valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnosticoterapeutica. Deve saper interpretare correttamente i sistemi di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive sia in ambito ospedaliero che comunitario per la gestione degli out break. Abilità comunicative Devono dimostrare la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente non solo per ciò che concerne gli aspetti clinici ma anche quelli relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia; capacità di esporre i risultati anche ad un pubblico non esperto; Capacità d'apprendimento Devono dimostrare adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Esame orale
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Attività frontale Attività di tirocinio presso UOC di Dermatologia e UOC di Malattie infettive, AOUP

**MODULO  
MALATTIE INFETTIVE**

*Prof.ssa CLAUDIA COLOMBA*

**TESTI CONSIGLIATI**

Capitolo di Malattie Infettive in Harrison. Principi di Medicina Interna, McGraw Hill, MORONI e Coll. MALATTIE INFETTIVE Ed.Masson – 7° Ed

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50444-Formazione interdisciplinare
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Obiettivo del modulo e' la descrizione della epidemiologia, della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle malattie infettive di piu' frequente osservazione nella pratica clinica. Completano il corso la descrizione di alcune tecniche diagnostiche di laboratorio di piu' comune esecuzione nella pratica infettivologica corrente e le basi della terapia anti-infettiva.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
3	Infezione da HIV e patologie opportunistiche
3	epatiti virali
3	infezioni delle alte e basse vie respiratorie. Polmoniti
3	Infezione tubercolare. storia naturale e approccio diagnostico
4	meningiti e malattia meningococcica
6	Le antrozooonosi: Leishmaniosi, Rickettsiosi, Brucellosi, Toxoplasmosi, Echinococcosi
4	Malattie esantematiche: morbillo, rosolia, varicella, scarlattina
2	Patologie da importazione. Malaria.
1	la sepsi
1	enteriti e tifo

**MODULO  
MALATTIE DEL SANGUE**

*Prof.ssa FRANCESCA GAROFANO*

**TESTI CONSIGLIATI**

Ematologia per Medicina – Scienze Biologiche – Biotecnologie Mediche a cura di Nicola Giuliani ed Attilio Olivieri. Editore Idelson Gnocchi

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50444-Formazione interdisciplinare
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Conoscenza di fisiopatologia, clinica, diagnostica di laboratorio e strumentale delle principali patologie ematologiche, sia oncoematologiche che benigne. Definizione delle caratteristiche prognostiche delle neoplasie ematologiche. Anemia microcitiche, normocitiche e macrocitiche (meccanismi fisiopatologici, clinica, inquadramento diagnostico, diagnosi differenziale, gestione), emoglobinopatie e patologie del globulo rosso responsabili di anemia. Piastrinopenie ereditarie e acquisite, piastrinosi (cause più comuni, diagnostica differenziale), leucopenia e leucocitosi. Leucemia acuta mieloide e linfoblastica: diagnostica molecolare, ruolo di citogenetica e biologia molecolare nella definizione della prognosi, quadri clinici, diagnosi differenziale. Neoplasie mieloproliferative croniche: ruolo di biologia molecolare, quadri clinici principali. Neoplasie linfoproliferative croniche: aspetti clinici, stadiazione, ruolo di citogenetica e biologia molecolare nel processo diagnostico e prognostico. Gammopatie monoclonali: dalle MGUS al mieloma multiplo. Screening trombofilico genetico e funzionale: definizione di rischio di tromboembolismo venoso (TEV), inquadramento di TEV, Screening emorragico: definizione del rischio emorragico del paziente, caratteristiche cliniche; le principali patologie emorragiche congenite (malattia di von Willebrand, emofilia A e B, deficit rari dei fattori della coagulazione) ed acquisite: diagnosi prenatale, quadri clinici, aspetti di laboratorio relativi allo studio della coagulazione e della funzionalità piastrinica, principi di gestione. Microangiopatie trombotiche

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
25	<p>a emopoiesi fisiologica e patologica, i fattori di crescita emopoietici, microambiente midollare. Gli strumenti diagnostici in ematologia: striscio di sangue periferico, aspirato midollare, biopsia del midollo osseo. Principi di caratterizzazione delle neoplasie ematologiche tramite immunofenotipo, biologia molecolare e citogenetica. Patofisiologia delle anemie: anemie iporigenerative, anemie da aumentata distruzione. Presentazione caso clinico di anemia con definizione delle diverse fasi diagnostiche. Criteri diagnostici di anemia. Work-up diagnostico nel sospetto di anemia. Le principali cause di anemia microcitica, anemia normocitica e anemia macrocitica. Anemie da carenza di ferro, anemia da patologia cronica, anemia da deficit di vitamina B12 e folati, anemia emolitica. Emoglobinopatie, alterazioni geneticamente determinate del globulo rosso. I processi linfoproliferativi cronici: dalla leucemia linfatica cronica ai linfomi. Fisiopatologia, clinica e diagnosi della LLC. Definizione delle principali caratteristiche di biologia molecolare e citogenetica, sistemi di stadiazione Linfomi. I linfomi non Hodgk (LNH) e il Linfoma di Hodgkin (LH). Meccanismi fisiopatologici, sintomatologia clinica, inquadramento diagnostico, sistemi di stadiazione, prognosi. Definizione dei principali istotipi di LNH con descrizione del decorso clinico. Gammopatie monoclonali: MGUS, Smoldering Mieloma, Mieloma Multiplo. Fisiopatologia, Caratteristiche cliniche, diagnosi differenziale, stadiazione, prognosi. Le neoplasie mieloproliferative croniche: il ruolo di JAK-2 (V617F) e delle mutazioni surrogate: Policitemia Vera, Trombocitemia Essenziale, Mielofibrosi.; Quadri clinici, iter diagnostico, principali modalità di esordio e definizione dei trattamenti. Screening emorragico, definizione del rischio emorragico, caratteristiche dei principali test di laboratorio relative ai deficit emorragici ereditarie: Emofilia A, emofilia B, malattia di von Willebrand, deficit emorragici rari. Tromboembolismo venoso, sindrome da anticorpi anti-fosfolipidi. Screening trombofilico genetico e funzionale: caratteristiche, indicazioni e limiti. Piastrinopenie e piastrinopatie. Caratteristiche cliniche e sintomi di piastrinopenia, rischio emorragico, Le piastrinopenie immuni primarie e secondarie. Microangiopatie trombotiche, porpora trombotica trombocitopenica congenita ed acquisita. Ruolo di ADAMTS13</p>